

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "altri proventi finanziari" è così composta:

	1998	1997
Interessi attivi bancari	165	100
Interessi attivi su pronti contro termine	28	99
Interessi attivi su depositi cauzionali	12	8
Plusvalenze su pronti contro termine	1	4
Totale	206	211

La voce "interessi e altri oneri finanziari" è così composta:

	1998	1997
Commissioni e spese bancarie	11	8
Minusvalenze su pronti contro termine	3	2
Interessi passivi commerciali	1	1
Interessi passivi bancari	5	—
Totale	20	11

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I "proventi straordinari", pari a lire 33 milioni, sono costituiti esclusivamente da sopravvenienze attive legate alla definizione di partite relative ad esercizi precedenti.

Gli "oneri straordinari", pari a lire 65 milioni, sono costituiti esclusivamente da sopravvenienze passive generate dall'imputazione a conto economico delle ritenute subite sugli interessi attivi bancari e sui contratti di pronti contro termine maturati nei precedenti esercizi 1996 e 1997, che, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1997, figuravano tra i crediti chiesti a rimborso; a seguito di interpretazione autentica dell'art. 26, comma 4, del D.P.R. del 26 ottobre 1973, n. 600, fornita dall'art. 14 della legge 18 febbraio 1999, n. 28, tali crediti sono da considerare non più esigibili. Il citato art. 14 ha infatti disposto che "la disposizione di cui all'art. 26, comma 4, terzo periodo, del D.P.R. 26 ottobre 1973, n. 600, riguardante l'applicazione della ritenuta a titolo di

imposta sugli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli simili e sui conti correnti, deve intendersi nel senso che tale ritenuta si applica anche nei confronti dei soggetti esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche", e quindi anche nei confronti dei soggetti che - come l'*Agenzia* - fruiscono della cosiddetta "moratoria fiscale".

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

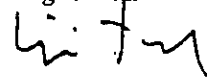
Nel presente esercizio, al pari di quelli precedenti, non è stato accantonato alcun importo a titolo di imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) in quanto l'*Agenzia* beneficia della cosiddetta "moratoria fiscale" prevista dall'art. 66, comma 14, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a lire 473 milioni, si riferiscono esclusivamente all'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), la cui determinazione è avvenuta secondo i criteri stabiliti per le società commerciali e non sulla base del sistema cosiddetto "retributivo".

p.IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Luigi Zanda



AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO SpA

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Allegato 1

	Consistenza fine esercizio 1997			Variazioni intervenute nell'esercizio				Consistenza fine esercizio 1998		
	Costo originario	Ammortamenti	Valore a bilancio	Acquisizioni	Ammortamenti	Decreti		Costo originario	Ammortamenti	Valore a bilancio
						Costo	Ammortamenti			
Spese di costituzione	55.127.762	(33.076.657)	22.051.105	-	(11.025.553)	-	-	55.127.762	(44.102.211)	11.025.552
Spese aumento del capitale sociale	41.740.000	(18.444.000)	23.296.000	-	(8.282.000)	(330.000)	132.000	41.410.000	(26.594.000)	14.816.000
Costi di impianto e di ampliamento	96.847.762	(51.510.657)	45.347.105	-	(19.307.553)	(330.000)	132.000	96.537.762	(70.696.210)	25.841.552
Marchio	42.390.000	(10.597.500)	31.792.500	-	(10.597.500)	-	-	42.390.000	(21.195.000)	21.195.000
Cessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.390.000	(10.597.500)	31.792.500	-	(10.597.500)	-	-	42.390.000	(21.195.000)	21.195.000
Fondo generale degli interventi	2.121.014.100	(1.060.507.050)	1.060.507.050	-	(540.251.525)	-	-	2.121.014.100	(1.590.760.575)	530.253.525
Migliorie su beni di terzi	583.415.260	(75.582.196)	507.833.064	275.163.991	(261.065.686)	-	-	858.779.251	(536.647.882)	322.131.371
Software	164.857.221	(51.029.600)	113.827.621	514.140.760	(209.919.437)	-	-	678.997.981	(260.949.107)	418.048.874
Altre	2.849.186.581	(1.187.110.914)	1.662.075.667	789.504.753	(1.801.330.644)	-	-	3.658.791.334	(2.188.357.564)	1.470.433.770
Totale generale	3.000.544.343	(1.249.237.073)	1.751.307.270	789.504.753	(1.831.142.781)	(330.000)	132.000	3.797.719.096	(2.280.248.774)	1.517.470.322

Allegato 2

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Consistenza fine esercizio 1997			Variazioni intervenute nell'esercizio				Consistenza fine esercizio 1998		
	Costo originario	Ammortamenti	Valore a bilancio	Acquisizioni	Ammortamenti	Decreti Costo	Ammortamenti	Costo originario	Ammortamenti	Valore a bilancio
Fabbricato civile	4.900.000.000		4.900.000.000	88.250.000				4.988.250.000		4.988.250.000
Terreni e fabbricati	4.900.000.000		4.900.000.000	88.250.000				4.988.250.000		4.988.250.000
Mobili e arredi	457.787.977	(42.002.952)	415.785.025	235.454.589	(171.207.625)	(1.090.000)	81.750	692.151.566	(213.128.827)	479.022.739
Macchine d'ufficio ordinarie	3.092.217	(336.152)	2.756.065	2.329.640	(995.648)			5.421.857	(1.311.800)	4.090.057
Macchine d'ufficio elettroniche	1.006.765.500	(184.014.630)	822.750.870	905.757.201	(579.706.126)			1.912.522.700	(761.720.756)	1.148.801.944
Sistemi telefonici	83.546.000	(10.466.590)	73.079.410	19.380.000	(16.260.012)			102.926.000	(46.726.602)	56.199.398
Attrezzature industriali e commerciali	1.551.191.694	(236.820.324)	1.314.371.370	1.162.911.429	(788.169.411)	(1.090.000)	81.750	2.713.013.113	(1.024.907.985)	1.688.115.128
Autovetture, motoveicoli e simili				2.940.000	(735.000)			2.940.000	(735.000)	2.205.000
Telefoni cellulari	4.764.611	(1.400.310)	3.364.321	31.881.176	(7.824.351)	(551.182)	55.118	36.095.225	(9.169.521)	26.925.702
Altri beni	205.723.456	(24.127.726)	181.595.730	191.577.611	(115.520.492)			397.301.089	(119.648.218)	257.652.871
Attrezzatura varia e minuta inferiore al milione	24.430.163	(24.430.163)		24.479.667	(24.479.667)			48.909.830	(48.909.830)	
Altri beni	234.918.250	(49.958.199)	184.960.051	250.879.076	(140.559.490)	(551.182)	55.118	485.246.144	(198.462.571)	286.783.573
Totale generale	6.686.109.944	(286.778.522)	6.399.331.422	1.501.050.505	(936.728.901)	(1.641.182)	136.868	8.186.519.267	(1.221.370.556)	6.965.148.711

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Allegato 3

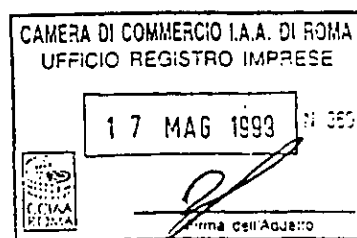
CREDITI DIVERSI	Consistenza fine esercizio 1997			Variazioni intervenute nell'esercizio			Consistenza fine esercizio 1998		
	Importo nominale	Rivalutazione (Svalutazione)	Valore a bilancio	Erogazioni	Rimborsi	Rivalutazione (Svalutazione)	Importo nominale	Rivalutazione (Svalutazione)	Valore a bilancio
Depositi cauzionali per locazione uffici (fruttiferi)	205 400 000	-	205 400 000	47 400 000	-	-	252 800 000	-	252 800 000
Anticipi su consumi per utenze	31 160 272	-	31 160 272	7 058 340	(3 310 272)	-	34 908 340	-	34 908 340
Depositi cauzionali provvisori (infruttiferi)	1 686 020	-	1 686 020	200 000	(120 000)	-	1 766 020	-	1 766 020
Totale crediti diversi	238 246 292	-	238 246 292	54 658 340	(3 430 272)	-	289 474 360	-	289 474 360

AGENZIA ROMANA PER LA PREPARAZIONE DEL GIUBILEO SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al bilancio chiuso al 31 dicembre 1998



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ci ha consegnato nei termini di legge sia il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1998 - composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa - sia la propria relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 1998 che viene sottoposto al Vostro esame ed approvazione è stato redatto in base ai disposti dell'art. 2423 e successivi del codice civile e rappresenta, ad avviso del Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale dell'Agenzia ed il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che recepisce le direttive comunitarie in materia di bilancio. Esso si chiude con una perdita di lire 43.135.388.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo formale dell'amministrazione e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando ai Consigli di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Sulla base di tali controlli, il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

La perdita dell'esercizio di lire 43.135.388 trova riscontro nei seguenti dati di bilancio che sintetizziamo come segue:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	8.770.093.393
Attivo circolante	40.055.700.897
Risconti attivi	128.392.302

Totale Attivo	48.954.186.592
----------------------	-----------------------

Capitale sociale	14.000.000.000
Perdite portate a nuovo	(2.836.011.157)
Trattamento di fine rapporto	413.605.405
Debiti	37.218.450.258
Ratei passivi	172.761.848
Risconti passivi	28.515.626
Perdita dell'esercizio	(43.135.388)

Totale Passivo	48.954.186.592
-----------------------	-----------------------

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	26.802.005.621
Costi della produzione	(26.525.517.226)
Proventi e oneri finanziari	186.066.310
Proventi e oneri straordinari	(32.359.093)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(473.331.000)

Perdita dell'esercizio	(43.135.388)
-------------------------------	---------------------

Le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili, tenuto conto delle scritture di chiusura e di collegamento debitamente riportate in contabilità.

Il Collegio, a tale proposito, dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile; in particolare, sono stati correttamente applicati i principi di

prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;

- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, come previsto dall'art. 2424-bis del codice civile, e non risultano compensazioni di partite;
- non è stato fatto ricorso ad alcuna deroga alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile. Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile. Più in particolare, i criteri di valutazione seguiti dagli Amministratori sono stati i seguenti:
 - i "costi di impianto e di ampliamento", che comprendono le spese per la costituzione della società e l'imposta di registro attinente gli aumenti del Capitale sociale, sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi a decorrere dall'esercizio 1995;
 - le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono rappresentative dei costi di progettazione e di registrazione relativi al marchio dell'*Agenzia* e vengono ammortizzati in quote costanti nell'arco di quattro anni a decorrere dall'esercizio 1997;
 - tra le altre immobilizzazioni immateriali il "Piano generale degli interventi", che rappresenta la posta più rilevante, è costituito da costi capitalizzati sostenuti dall'*Agenzia* per la realizzazione di tale progetto e viene ammortizzato in quote costanti in quattro esercizi a decorrere dall'esercizio 1996, in funzione della sua natura e della sua prevedibile utilità futura;
 - le "migliorie sui beni di terzi" vengono ammortizzate, a partire dal presente esercizio, in quote costanti in tre anni, mentre nei precedenti esercizi l'ammortamento avveniva in base alla durata dei relativi contratti di locazione.

Questa modifica, come evidenziato in nota integrativa, ha riguardato sia i costi sostenuti nel corso del 1998 che il valore residuo di quelli sostenuti negli esercizi precedenti e si è resa necessaria in quanto le spese in oggetto non avranno alcuna utilità negli esercizi successivi al 2000, anno entro il quale terminerà ogni attività istituzionale ordinaria dell'*Agenzia*;

- i "costi del software" vengono ammortizzati, a partire dal presente esercizio, in quote costanti in tre anni, mentre nei precedenti esercizi le quote di ammortamento sono state calcolate in ragione di un quinto degli oneri sostenuti. Tale modifica - che si è resa opportuna per i medesimi motivi già evidenziati con riferimento alle "spese per migliorie su beni di terzi" - ha riguardato sia i costi sostenuti nel corso del 1998 che il valore residuo di quelli sostenuti negli esercizi precedenti;
- le "immobilizzazioni materiali" sono state iscritte al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti rappresentativi del grado di deperimento e consumo dei beni. Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse e comunque ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

A partire dall'esercizio 1998, per i beni entrati in funzione dall'anno 1996, sono state utilizzate aliquote di ammortamento in misura doppia rispetto a quelle utilizzate negli esercizi precedenti; nell'esercizio di entrata in funzione dei beni le aliquote di ammortamento, come sopra calcolate, sono state ridotte alla metà per tener conto del parziale impiego;

- le "rimanenze" sono costituite dai lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 1998, relativi al contratto ad esecuzione ultra annuale affidato dal Comune di Roma per la commessa "Concorso per la realizzazione di ponti pedonali temporanei", la cui valutazione viene effettuata sulla base dei corrispettivi contrattuali e in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, tenendo conto anche dei rischi contrattuali. La determinazione della percentuale di avanzamento dei lavori viene effettuata con il metodo del costo sostenuto. Viceversa come evidenziato nella nota

attività finalizzate all'accoglienza per il Giubileo prevedono il trasferimento delle somme spettanti nella misura corrispondente ai costi effettivamente sostenuti dall'*Agenzia* e nel limite delle risorse specificatamente assentite;

- nell'attivo circolante i "crediti" per lire 16.803.450.741 sono stati iscritti al valore nominale senza nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- i "risconti attivi" per lire 128.392.302 sono costituiti da canoni di noleggio e da premi assicurativi anticipati, di competenza dell'esercizio successivo;
- il "fondo trattamento di fine rapporto" di lire 413.605.405 è stato accantonato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende del terziario con l'esclusione di un contratto di giornalista professionista. Il fondo è adeguato alle competenze maturate dal personale in forza al 31 dicembre 1998;
- i "debiti" di ogni specie sono rilevati in bilancio per il valore risultante dal loro titolo;
- i "debiti tributari" comprendono i debiti verso erario per l'Iva, per l'Irap e per i versamenti dovuti ai fini dell'Irpef nella qualità di sostituto d'imposta. Vi precisiamo che il 1998 ha rappresentato l'ultimo esercizio in cui l'*Agenzia* ha fruito dell'agevolazione fiscale a carattere temporale concessa dall'art. 66, comma 14, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (cosiddetta "moratoria fiscale");
- i "ratei passivi" per lire 172.761.848 sono costituiti dalle retribuzioni differite maturate dal personale dipendente al 31 dicembre 1998;
- i "risconti passivi" per lire 28.515.626 rappresentano corrispettivi di competenza dell'esercizio successivo.

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha consegnato in data 24 marzo 1999 una precertificazione dalla quale non emergono fatti e considerazioni tali da non consentire il rilascio della certificazione.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

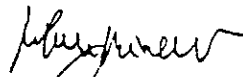
In conclusione, il Collegio ritiene che il bilancio sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto ed esprime il proprio parere favorevole alla sua approvazione condividendo la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare a nuovo la perdita dell'esercizio.

IL COLLEGIO SINDACALE

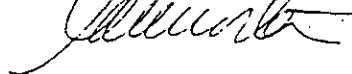
Dott. Vincenzo Spaziantè



Dott. Roberto Crescenzi



Dott. Antonino Sammartano



Roma, 6 aprile 1999